



Keir Fitch
Head of Unit
Unit for Rail Safety and Interoperability in DG MOVE

keir.fitch@ec.europa.eu

Brussels, 12 July 2022

Dear Mr Fitch,

National rules on on-board staff

We are writing you regarding the process of ‘cleaning up’ of the national rules that is currently ongoing, specifically in Italy. ETF and our affiliated trade unions in Italy are seriously concerned about the effects this will have on the safety on the Italian railway system. We are especially concerned by the proposal to eliminate a rule that currently ensures there is a member of on-board staff present on all passenger trains.

Our Italian trade unions – FILT-CGIL, FIT-CISL and UILTRASPORTI– have already had several exchanges on this topic with ANSFISA and ERA as well as their national ministry. Regrettably, none of these parties have been willing or able to take responsibility for the decisions that are being made regarding the national rules. ANSFISA says they are put under pressure from ERA to eliminate this national rule, whereas ERA points to the national level and the assignment they received from the European Commission to ensure European harmonization.

The elimination of the obligation to have qualified on-board staff on board of all passenger trains, and leaving these decisions up to companies who are increasingly under pressure to reduce costs, inevitably opens the door to serious risk to the health and safety of the passengers and staff on board of Italian trains. ETF understands the need for improving interoperability between the European railway systems and supports efforts made to this end. However, this must never come to the detriment of safety in rail. Qualified on-board staff are essential to ensure the safety and accessibility of rail travel for passengers, especially in case of accidents, and for passengers with reduced mobility.

Several TSIs refer to the role of members of on-board staff regarding safety and accessibility and even their qualifications (see e.g. TSI OPE, TSI PRM, TSI SRT and TSI LOC & PAS). It is therefore strange that a national rule simply guaranteeing the presence of on-board staff on passenger trains is perceived to pose a problem for harmonisation. According to directive 2016/798 on railway safety, “Railway safety should be generally maintained and, when practicable, continuously improved.” For this reason, we would like to make an alternative suggestion: Harmonising at a high standard of safety, namely: Obliging the presence of at least one member of qualified on-board staff on all European





passenger trains with more staff needed for longer trains. This would allow harmonization at European level, whilst also ensuring the safety of all users and workers of the European railways.

ETF and our Italian unions are available to further discuss this matter with you and your colleagues, as well as the responsible people in ERA and ANSFISA.

Respectfully,

Giorgio Tuti
President of the ETF Railways Section

Audun Sor-Reime
Chair of the ETF Advisory Group on On-board
Staff



TRADUZIONE IN ITALIANO DEL DOCUMENTO

OGGETTO: Norme nazionali relative al personale di bordo

Egregio signor Fitch,

Le scriviamo in merito al processo di revisione delle norme nazionali attualmente in corso, in particolare per quanto riguarda l'Italia. L'ETF e i sindacati italiani a noi affiliati sono seriamente preoccupati per gli effetti che tale intervento avrà sulla sicurezza del sistema ferroviario italiano. Siamo, in particolare, preoccupati dalla proposta di rimuovere una norma che attualmente garantisce la presenza di un agente a bordo di tutti i treni passeggeri.

I sindacati italiani - FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI - hanno già avuto diversi momenti di confronto su questo tema sia con ANSFISA che ERA, sia con il MIMS. Purtroppo, nessuno di questi soggetti ha voluto, o potuto, assumersi la responsabilità delle decisioni che sono state prese in merito alle disposizioni nazionali. ANSFISA afferma di aver avuto sollecitazioni da parte di ERA per procedere con l'eliminazione di questa norma, mentre ERA rimanda al livello nazionale e all'incarico ricevuto dalla Commissione Europea di garantire l'armonizzazione in Europa.

L'abolizione dell'obbligo di avere personale di bordo qualificato su tutti i treni passeggeri, lasciando che queste decisioni siano prese da aziende sottoposte a continue pressioni, ai fini della riduzione dei costi, apre inevitabilmente la strada a seri rischi per la salute e la sicurezza dei passeggeri e del personale a bordo dei treni italiani. L'ETF comprende la necessità di migliorare l'interoperabilità tra i sistemi ferroviari europei e sostiene gli sforzi compiuti a tal fine. Tuttavia, ciò non deve mai andare a scapito della sicurezza ferroviaria. La presenza di personale di bordo qualificato è essenziale per garantire la sicurezza e l'accessibilità del viaggio in treno per i passeggeri, soprattutto in caso di incidenti, e per i passeggeri a mobilità ridotta.

Varie STI (*specifiche tecniche di interoperabilità*) fanno riferimento al ruolo del personale di bordo in materia di sicurezza e accessibilità e persino alle necessarie qualifiche (cfr. ad esempio la STI OPE, la STI PRM, la STI SRT e la STI LOC & PAS). È quindi curioso che una norma nazionale che garantisce semplicemente la presenza di personale di bordo sui treni passeggeri sia percepita come un problema ai fini dell'armonizzazione. Secondo la direttiva 2016/798 sulla sicurezza ferroviaria, "La sicurezza ferroviaria dovrebbe essere generalmente mantenuta e, quando possibile, continuamente migliorata". Per questo motivo, ci permettiamo di avanzare un suggerimento alternativo: Armonizzare ad un elevato standard di sicurezza, ovvero imporre la presenza di almeno un agente qualificato quale personale di bordo su tutti i treni passeggeri europei, con un numero maggiore di personale per i treni più lunghi.

Ciò consentirebbe un'armonizzazione a livello europeo, garantendo al contempo la sicurezza di tutti gli utenti e dei ferrovieri europei.

L'ETF e i sindacati italiani rimangono a disposizione per discutere ulteriormente la questione con Lei e i Suoi colleghi, nonché con i responsabili di ERA e ANSFISA.

Cordialmente,

Giorgio Tuti - Presidente della sezione ferroviaria ETF

Audun Sor-Reime - Responsabile del comitato tecnico del personale di bordo ETF